



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura

Comunicato regionale 8 aprile 2016 - n. 55

Iscrizione elenco dei tecnici degustatori per i vini DOP ricadenti sul territorio della Regione Lombardia, Approvate con delibera di Giunta n. X/ 960 del 22 novembre 2013 2

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 8 aprile 2016 - n. 3132

Approvazione delle linee attuative dell'iniziativa «L'anno del turismo lombardo e le capitali d'arte» ai sensi della d.g.r. 30 novembre 2015, n. 4443 e s.m.i. «Dall'Expo al Giubileo» - Valorizzazione del turismo esperienziale delle città d'arte 3

Decreto dirigente struttura 8 aprile 2016 - n. 3145

Determinazioni in merito al programma Start Up e Re Start (d.d. 9441/2013 e s.m.i.); Rettifica PUnteggio finale domanda aspirante imprenditore Vismara Stefano (ID 69907990) e conferma non ammissibilità 12

D.G. Università, ricerca e open innovation

Decreto dirigente struttura 5 aprile 2016 - n. 3032

«Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il consorzio interuniversitario cineca per la sperimentazione di iniziative di promozione sviluppo e valorizzazione della ricerca con ricadute dirette sul territorio lombardo» sottoscritto il 1° ottobre 2015: approvazione del bando congiunto «Call relative all'iniziativa LISA 2016-2018» 14

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 12 aprile 2016

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura

Comunicato regionale 8 aprile 2016 - n. 55

Iscrizione elenco dei tecnici degustatori per i vini DOP ricadenti sul territorio della Regione Lombardia, Approvate con delibera di Giunta n. X/ 960 del 22 novembre 2013

Viste le linee guida per la gestione dell'elenco dei tecnici e degli esperti degustatori per i vini DOP ricadenti sul territorio della regione Lombardia, approvate con delibera di Giunta n. X/960 del 22 novembre 2013;

Vista la domanda di Colombo Mauro di iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori dei vini DOP Oltrepò Pavese della Regione Lombardia, prot. n. M1.2016.0035352 del 10 febbraio 2016;

Visto l'esito positivo del verbale di istruttoria di Colombo Mauro del 6 aprile 2016 per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori dei vini DOP ricadenti sul territorio della regione Lombardia per le commissioni 5, 6, 7 e 8;

COMUNICA CHE

il signor Colombo Mauro è iscritto nell'elenco dei tecnici degustatori dei vini DOP della Regione Lombardia per le commissioni 5, 6, 7 e 8.

Il dirigente della struttura
organizzazioni comuni di mercato
e distretti agricoli
Andrea Massari

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 8 aprile 2016 - n. 3132

Approvazione delle linee attuative dell'iniziativa «L'anno del turismo lombardo e le capitali d'arte» ai sensi della d.g.r. 30 novembre 2015, n. 4443 e s.m.i. «Dall'Expo al Giubileo» - Valorizzazione del turismo esperienziale delle città d'arte

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
ATTRATTIVITÀ INTEGRATA - TURISMO, MODA E DESIGN

Viste:

- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 6, «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» e successive modifiche e integrazioni che agli artt. 136 e 137 indica gli «Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali» e le «Aree di intervento» all'interno delle quali si articolano le iniziative di promozione e sostegno all'attività commerciale;
- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11, «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività», con la quale la Regione promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia;
- la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27, «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» e in particolare gli articoli 2, 3 e 10;

Richiamate:

- la d.g.r. 30 novembre 2015, n. 4443: «dall'Expo al Giubileo» - Valorizzazione del turismo esperienziale delle città d'arte» ed in particolare l'allegato A, con il quale sono state approvate le linee operative dell'iniziativa;
- la d.g.r. 17 dicembre 2015, n. 4586 «Implementazione dotazione finanziaria per l'attuazione dell'iniziativa «dall'Expo al Giubileo - valorizzazione del turismo esperienziale delle città d'arte» approvata con d.g.r. 4443/2015, di modifica delle linee operative;
- la d.g.r. 28 gennaio 2016, n. 4765 «Rimodulazione delle dotazioni finanziarie previste dalle d.g.r. 30 novembre 2015, n. 4443 e d.g.r. 20 novembre 2015, n. 4352, nell'ambito del progetto «dall'Expo al Giubileo - valorizzazione del turismo esperienziale delle città d'arte», di rimodulazione della dotazione finanziaria e di modifica delle linee operative;

Dato atto che la d.g.r. 30 novembre 2015, n. 4443 e le suddette delibere di modifica:

- domandano al competente dirigente pro - tempore della u.o. attrattività integrata - turismo, moda e design della direzione sviluppo economico, gli adempimenti amministrativi conseguenti all'adozione della presente deliberazione, ivi compresi gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- individuano Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore dell'iniziativa ivi compresa l'istruttoria, il controllo e la rendicontazione del de minimis ex reg (UE) 1407/13 sul monte dei finanziamenti pubblici; prevedono per l'attuazione della misura una dotazione finanziaria pari a € 6.577.500,00 di cui:
 - € 4.377.500,00 Linea 1 - Infrastrutturazione;
 - € 2.050.000,00 Linea 2 - Promozione turistica;
 - € 150.000,00 per il progetto unitario di promozione delle città d'arte a cura di Explora s.c.p.a.;

Dato atto che le risorse di cui sopra, sono state trasferite a Unioncamere Lombardia;

Ritenuto di dare attuazione ai provvedimenti citati approvando le linee attuative dell'iniziativa «L'anno del turismo lombardo e le capitali d'arte» ai sensi della d.g.r. 30 novembre 2015, n. 4443 e s.m.i. di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato il considerando 72 del regolamento UE n. 651/2014 che prevede che nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra stati membri;

Dato atto che l'allegato A prevede che in fase di negoziazione dei programmi di intervento saranno individuate per ogni linea le azioni che:

- non rilevano in materia di aiuti di Stato in quanto di rilevanza locale o a finalità istituzionale (come ad esempio in caso di restauro/recupero di bene culturale);
- rilevano in materia di aiuti di Stato in quanto di rilevanza internazionale e che saranno inquadrate ai sensi del regolamento de minimis nelle convenzioni di cui al punto 6.4.;
- rilevano in materia di aiuti di Stato in quanto comportano lo svolgimento di attività economica e che saranno inquadrate ai sensi del regolamento de minimis nelle convenzioni di cui al punto 7.4;

Ritenuto che le agevolazioni ai soggetti, nel caso in cui svolgano attività economica, coperte anche solo parzialmente dalla quota parte di cofinanziamento di parte regionale sono concesse nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare nel rispetto degli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli);

Ritenuto che, nei casi di cui sopra, la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente iniziativa:

- non è rivolta:
 - ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013;
 - alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non è erogata ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1589/2015;

Dato atto che i soggetti, nel caso in cui svolgano attività economica, devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attesti di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1589/2015;
- attesti di non essere impresa che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dall'art. 2, comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Acquisito, nella seduta del 29 febbraio 2016, il parere del comitato di valutazione aiuti di stato di cui all'allegato F) della d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale «Il provvedimento organizzativo 2015» 27 ottobre 2015, n. 4235, con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle Direzioni generali tra cui la direzione sviluppo economico;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 12 aprile 2016

DECRETA

1. Di approvare le linee attuative dell'iniziativa «L'anno del turismo lombardo e le capitali d'arte», ai sensi della d.g.r. 30 novembre 2015, n. 4443 e s.m.i., di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva del bando è stata trasferita a Unioncamere Lombardia.

3. Di prevedere che le agevolazioni ai soggetti, nel caso in cui svolgono attività economica, coperte anche solo parzialmente dalla quota parte di cofinanziamento di parte regionale siano concesse nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

4. Di stabilire che con l'approvazione delle convenzioni si provvederà al rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

5. Di pubblicare il presente provvedimento e il bando allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito www.bandimpreselombarde.it e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - Direzione generale sviluppo economico.

Il dirigente
Antonella Prete

_____ • _____

L'ANNO DEL TURISMO LOMBARDO E LE CAPITALI D'ARTE

Il progetto Cult City

Linee attuative

Sommario

1. **OBIETTIVI E FINALITÀ**
2. **PROGRAMMA DI INTERVENTO**
3. **DOTAZIONE FINANZIARIA**
4. **SOGGETTO GESTORE**
5. **SOGGETTI BENEFICIARI E SOGGETTI COINVOLTI**
6. **COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO**
7. **FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
8. **IMPORTO ED ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO**
9. **MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI**
10. **PROGETTO REGIONALE UNITARIO DI PROMOZIONE DELLE CAPITALI D'ARTE**
11. **REGOLE DI INGAGGIO DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO**
12. **ISPEZIONI E CONTROLLI**
13. **VARIAZIONI AL PROGRAMMA, RINUNCIA E DECADENZA**
14. **RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO**
15. **CONTATTI**
16. **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. **OBIETTIVI E FINALITÀ**

Regione Lombardia, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo (Asse 2 - Attrattività e competitività dei territori) con Unioncamere Lombardia, intende favorire e sostenere proposte progettuali per un'offerta turistica esperienziale legata all'attrattività delle Capitali d'arte lombarde.

La valorizzazione del turismo collegato alle Capitali d'arte rientra tra le iniziative del progetto dall'Expo al Giubileo di cui alla d.g.r. n. X/3485 del 14 aprile 2015 che interviene a sostegno del posizionamento e della promozione dell'offerta turistica lombarda attraverso una serie di misure dedicate a prodotti turistici esperienziali. Il progetto rientra, inoltre, nel palinsesto delle iniziative, misure ed eventi dell'Anno del Turismo Lombardo di cui alla d.g.r. n. X/4745 del 22 gennaio 2016.

Con la presente iniziativa, Regione Lombardia intende co-finanziare **Programmi di intervento** promossi dai Comuni capoluogo di provincia in sinergia con i soggetti pubblici e privati, finalizzati alla valorizzazione turistica del patrimonio artistico regionale.

2. **PROGRAMMA DI INTERVENTO**

Il Programma di Intervento deve individuare chiaramente le azioni, gli ambiti di intervento, la tempistica, gli indicatori di efficacia, le modalità di attuazione, la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie e il cofinanziamento comunale attraverso progetti a valere **su entrambe** le seguenti **Linee di intervento**:

Linea 1 - Infrastrutturazione: interventi finalizzati a realizzare, rinnovare o valorizzare infrastrutture fisiche e digitali.

A titolo non esaustivo, potranno essere realizzate una o più tra le seguenti tipologie di intervento:

- rinnovo del contesto urbano, degli arredi pubblici, della segnaletica turistica, itinerari di luce, ecc.;
- apertura di nuovi spazi o riqualificazione di spazi già esistenti che rappresentino, attraverso linguaggi e forme espressive diverse, il patrimonio artistico locale;
- miglioramento dell'accessibilità alla città attraverso sistemi di indirizzamento ai parcheggi e indicazione in tempo reale della sosta, segnaletica, *bike* e *car sharing*, impianti per la mobilità sostenibile, punti di interscambio;
- apparecchi digitali con caratteristiche interattive, multimediali e cross-mediali avanzate, app e piattaforme che favoriscano la

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 12 aprile 2016

fruizione di contenuti, luoghi ed eventi in tema turistico;

- completamento del wi-fi federato (per facilitare il reperimento di informazioni e relative ai luoghi e servizi o quant'altro possa servire a scoprire il territorio);
- sviluppo software di servizi integrati con riferimento ai trasporti, allo shopping, all'enogastronomia, alla ricettività e agli eventi culturali ed artistici;
- attivazione di *virtual desk* con operatore remoto con funzioni di Call Center per la fruizione del patrimonio artistico mediante l'utilizzo di strumenti digitali.

Linea 2 - Promozione turistica: interventi finalizzati allo sviluppo di eventi e strumenti comunicativi innovativi (on-line e off-line).

A titolo non esaustivo, potranno essere realizzate una o più tra le seguenti tipologie di intervento:

- realizzazione di materiale comunicativo on e offline di promozione turistica (brochure, citymap, vetrofanie, ecc.);
- definizione di un calendario degli eventi e delle iniziative promozionali e di valorizzazione del territorio che tenga conto dell'identità dei luoghi;
- creazione e promozione di itinerari di cineturismo;
- organizzazione di eventi, anche presso fiere di settore, finalizzati alla promozione di prodotti turistici;
- produzione di contenuti video anche attraverso nuove tecnologie (video immersivi 3D, a 360°, ecc.);
- creazione di itinerari turistici e di iniziative per la commercializzazione di prodotti turistici unitari, di servizi informativi e di accoglienza a turisti e visitatori;
- promozione di progetti culturali i cui scenari non siano solo i luoghi tradizionalmente deputati alla presentazione di manifestazioni culturali, ma soprattutto piazze e centri storici della città in cui siano presenti emergenze architettoniche, o musei, attraverso i quali sia leggibile la storia del territorio;
- attivazione di forme di gemellaggio con altre Capitali italiane ed europee;
- organizzazione di visite guidate o di iniziative itineranti di accoglienza turistica gratuite;
- formazione ed aggiornamento dei soggetti coinvolti nel Programma di intervento ai fini di un miglioramento della qualità del servizio reso al turista;
- promozione dell'immagine delle Capitali d'arte attraverso testate giornalistiche italiane ed estere on e offline, campagne media sui social network e sui siti web e attività di digital PR.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria ammonta a complessivi € 6.427.500,00 così ripartiti:

- € 4.377.500,00 - **Linea 1 Infrastrutturazione** - per interventi di parte capitale pubblico;
- € 2.050.000,00 - **Linea 2 Promozione turistica** - per interventi di parte corrente.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di ridistribuire tra i Programmi di intervento eventuali risorse non assegnate.

4. SOGGETTO GESTORE

Il soggetto gestore dell'iniziativa è Unioncamere Lombardia.

Unioncamere Lombardia, nel realizzare l'azione, è tenuta:

- ad agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse pubbliche complessivamente assegnate al progetto;
- a realizzare il progetto secondo i criteri di cui al presente atto e le modalità di cui al successivo provvedimento attuativo, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- a comunicare immediatamente al Responsabile del Procedimento regionale eventuali criticità nella realizzazione dell'azione.
- all'istruttoria, al controllo e alla rendicontazione del de minimis sul monte dei finanziamenti pubblici.

5. SOGGETTI BENEFICIARI E SOGGETTI COINVOLTI

Sono beneficiari dell'iniziativa i Comuni capoluogo di provincia - ad esclusione del Comune di Milano - che presentino un Programma di Intervento finalizzato alla valorizzazione di interventi ed iniziative, anche già avviate con i distretti dell'attrattività territoriale (DAT) di cui alla d.g.r. 4 aprile 2014 - n. 1613, volte:

- alla realizzazione, valorizzazione e riqualificazione di infrastrutture fisiche e digitali;
- allo sviluppo di eventi e strumenti comunicativi innovativi;

propedeutici alla valorizzazione turistica del patrimonio artistico regionale.

Ogni Comune capoluogo può presentare un solo Programma di Intervento.

I Comuni capoluogo coinvolgono altri soggetti quali le associazioni, consorzi, soggetti pubblico e/o privati e altri organismi destinando ai progetti, da loro presentati in qualità di partner, quota parte delle risorse complessive del programma di intervento.

Il Comune capoluogo, percettore del finanziamento regionale, destinerà ai soggetti coinvolti eventuali risorse secondo:

- il vincolo di destinazione delle stesse;
- modalità pubbliche e nel rispetto delle regole del regime de minimis.

Qualora gli interventi comportino agevolazioni a soggetti che svolgono attività economica, i Comuni capoluogo dovranno rispettare

i seguenti requisiti:

- non rivolgersi ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- non rivolgersi alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non erogarle ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015.

I soggetti che svolgono attività economica beneficiari di agevolazioni devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;
- attestati di non essere impresa che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Ai sensi della l.r. 8/2013, le imprese beneficiarie di agevolazioni coperte dalla quota parte di cofinanziamento regionale che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono rimuovere tali apparecchi eventualmente detenuti a qualsiasi titolo alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e non potranno procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione dello stesso.

Secondo quanto disposto dall'art. 72 della l.r. 27/2015 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo", qualora i Comuni capoluogo erogino agevolazioni alle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere, devono acquisire entro la data di concessione del contributo, una specifica dichiarazione del beneficiario in cui lo stesso dichiara che il proprio fatturato o il ricavato dell'attività ricettiva degli ultimi tre anni deriva interamente dall'attività turistica, pena la decadenza al diritto al contributo per la struttura ricettiva e per il Comune.¹ La presente disposizione deve essere inserita a cura del Comune in eventuali bandi.

6. COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Ogni Programma di intervento presentato può prevedere più voci di spesa che potranno essere ammesse solo se relative ad attività realizzate e a spese sostenute (giustificativi di spesa) a partire **dalla data di presentazione del Programma di intervento preliminare e fino alla conclusione dei progetti ovvero entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione** di cui al successivo punto 7.4, salvo proroga concedibile per un massimo di 6 mesi. L'eventuale richiesta di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata a Unioncamere Lombardia a mezzo PEC Posta elettronica Certificata all'indirizzo bandi1.ucl@legalmail.it.

Le spese dovranno essere quietanzate (giustificativi di pagamento) entro i 60 giorni successivi la conclusione del progetto (termine ultimo per la trasmissione della rendicontazione finale del programma di intervento).

Il cofinanziamento in capo al Comune capoluogo deve essere almeno pari all'ammontare del contributo regionale richiesto.

Ai fini del calcolo del contributo, tutte le spese sono da considerarsi al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).

Saranno escluse le domande relative a progetti che abbiano già ricevuto contributi per le stesse spese esposte a valere sul presente bando tranne quelle esposte come cofinanziamento da parte dei partner.

7. FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il procedimento si articola in quattro fasi.

In tutte le fasi del procedimento, il Comune capoluogo agisce quale referente anche in nome e per conto dei soggetti coinvolti nella realizzazione del Programma di Intervento.

7.1 Presentazione del Programma di intervento preliminare

I Comuni capoluogo possono presentare il Programma di intervento preliminare a partire

dalle ore 12.00 del **2 maggio 2016** fino alle ore 12.00 del **6 giugno 2016**

a Unioncamere Lombardia esclusivamente tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche, oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo. Unioncamere Lombardia è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi di natura tecnica.

¹ Nel fatturato o ricavato non sono computate le entrate relative ad attività conseguenti a calamità naturali o altri eventi determinati da disastri naturali o incidenti di particolare rilevanza nonché per motivi riconducibili ad esigenze di ordine e di sicurezza pubblici o altresì in esecuzione di specifici provvedimenti coattivi.

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 12 aprile 2016

Profilazione Comune capoluogo

Qualora il Comune capoluogo non sia già in possesso delle credenziali di accesso al registro imprese, deve - prima dell'apertura del bando - profilarsi collegandosi al sito: www.registroimprese.it e cliccare su "Registrati" per ricevere via e-mail le credenziali per l'accesso².

Invio telematico della domanda:

Per inviare la domanda³ il Comune capoluogo deve:

- collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
- compilare il Modello base della domanda relativa all'Anno del turismo e le Capitali d'arte - proposte candidature (codice bando 1602), seguendo il percorso: Sportello Pratiche, Servizi e-gov, Contributi alle imprese, Crea modello, Avvia compilazione;
- procedere con la funzione "Nuova" per la creazione della pratica telematica, all'interno della quale è necessario inserire informazioni di carattere generale e i riferimenti dell'istituto di credito e le coordinate bancarie o postali (codice IBAN) del Comune capoluogo;
- procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica i seguenti documenti⁴ obbligatori **firmati digitalmente** dal legale rappresentante del Comune proponente o suo delegato:
 - la proposta di Programma di Intervento preliminare (allegato 1);
 - prospetto delle spese preliminare (allegato 2);
 - l'attestazione di impegno finanziario del Comune pari almeno all'ammontare del contributo regionale richiesto.

7.2 Negoziazione

Regione Lombardia, entro 15 giorni dalla data di ricezione dei programmi di intervento preliminari, costituisce un Comitato Tecnico per ciascun Comune capoluogo con funzioni di:

- coordinamento, modifica e affinamento del programma di intervento preliminare;
- verifica ed approvazione delle modifiche al programma di intervento definitivo e alle spese correlate, eventualmente intervenute in fase di realizzazione dei progetti;
- gestione e monitoraggio in forma congiunta dell'attuazione del programma di intervento definitivo.

La costituzione del Comitato non comporta oneri aggiuntivi sul bilancio degli Enti che vi partecipano ed è presieduto da Regione Lombardia.

A partire dal 7 giugno 2016 ed **entro il 7 luglio 2016** i Comuni capoluogo sono invitati alla fase di negoziazione che si attuerà mediante sedute del Comitato tecnico composto da un rappresentante per:

- Regione Lombardia o suo delegato con funzioni di Presidente del Comitato;
- Unioncamere Lombardia o suo delegato con funzioni di Segreteria del Comitato;
- Explora S.c.P.A.⁵ o suo delegato;
- Comune capoluogo o suo delegato;

Per garantire una maggiore efficacia e integrazione dei programmi di intervento, alle sedute del Comitato è favorito il coinvolgimento dei soggetti di interesse quali le associazioni, consorzi, soggetti pubblico e/o privati e altri organismi sui singoli progetti cui partecipano in qualità di partner.

La fase di negoziazione è volta all'affinamento e al miglioramento delle proposte di programma di intervento e all'ottimizzazione dell'uso delle risorse. Il Comitato tecnico tiene conto dei seguenti elementi:

- n. iniziative inserite nel Programma di intervento;
- qualità, innovazione ed efficacia degli interventi turistici previsti nel Programma di intervento;
- livello di efficacia rispetto alla promozione dell'offerta turistica e all'eventuale valorizzazione dei distretti dell'attrattività;
- coinvolgimento di associazioni e soggetti pubblici e privati ovvero realizzazione di partenariati locali e loro continuità nel tempo.

Le attività di Segreteria del Comitato sono svolte da Unioncamere Lombardia che formalizza altresì l'esito degli incontri di procedura negoziata mediante sintetica verbalizzazione degli esiti.

In fase di negoziazione Unioncamere Lombardia individua per ogni linea le azioni del Programma di intervento che:

- non rilevano in materia di aiuti di Stato in quanto di rilevanza locale o a finalità istituzionale (come ad esempio in caso di restauro/recupero di bene artistico);
- rilevano in materia di aiuti di Stato in quanto di rilevanza internazionale e che saranno inquadrate ai sensi del regolamento de minimis nelle convenzioni.
- rilevano in materia di aiuti di Stato in quanto comportano lo svolgimento di attività economica e che saranno inquadrate ai sensi del regolamento de minimis nelle convenzioni.

7.3 Presentazione del Programma di intervento definitivo

Al termine della fase di negoziazione, i Comuni capoluogo presentano il Programma di intervento definitivo in modalità telematica attraverso il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>

2 Nell'apposita sessione "bandi e contributi alle imprese", del sito www.unioncamerelombardia.it è disponibile il Manuale utente.

3 Il manuale per la compilazione della domanda è scaricabile dalla sessione "bandi e contributi alle imprese", del sito www.unioncamerelombardia.it.

4 I documenti sono reperibili sul sito www.unioncamerelombardia.it alla sessione "bandi e contributi alle imprese", "bandi aperti" e sul sito www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it.

5 di cui al successivo punto 10.

entro le ore 12.00 del **29 luglio 2016**

A tal fine, il Comune capoluogo dovrà:

- entrare nella pratica telematica "Anno del turismo e le Capitali d'arte - progetti definitivi";
- procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica i seguenti documenti⁶ obbligatori **firmati digitalmente** dal legale rappresentante del Comune proponente o suo delegato:
 - il "Programma di intervento definitivo" (allegato 3);
 - il "Prospetto delle spese definitivo" (allegato 4);
 - gli atti di Giunta che impegnano le risorse comunali negli esercizi finanziari di riferimento.

7.4 Sottoscrizione delle convenzioni

Le convenzioni sono sottoscritte dal legale rappresentante del Comune capoluogo o suo delegato e dal direttore della DG Sviluppo Economico di Regione Lombardia o suo delegato entro il **30 settembre 2016**. Lo schema di convenzione è approvato preventivamente con deliberazione di Giunta regionale.

8. IMPORTO ED ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo totale concedibile al Comune capoluogo è pari alla somma dei contributi concedibili a valere sulle singole linee di intervento fino al raggiungimento dei massimali previsti.

Comune	Popolazione residente (all'1.1.2015)	LINEA 1			LINEA 2			CONTRIBUTO MASSIMO TOTALE
		Quota parte Fissa	Quota parte proporzionale	CONTRIBUTO MASSIMO	Quota parte Fissa	Quota parte proporzionale	CONTRIBUTO MASSIMO	
Bergamo	119.002	200.000	284.636	484.636	93.000	134.246	227.246	711.882
Brescia	196.058	200.000	468.942	668.942	93.000	221.173	314.173	983.115
Como	84.687	200.000	202.559	402.559	93.000	95.535	188.535	591.094
Cremona	71.657	200.000	171.393	371.393	93.000	80.836	173.836	545.229
Lecco	48.141	200.000	115.146	315.146	93.000	54.308	147.308	462.454
Lodi	44.769	200.000	107.081	307.081	93.000	50.504	143.504	450.585
Mantova	48.747	200.000	116.596	316.596	93.000	54.991	147.991	464.587
Monza e Brianza	122.367	200.000	292.684	492.684	93.000	138.042	231.042	723.726
Pavia	72.205	200.000	172.704	372.704	93.000	81.454	174.454	547.158
Sondrio	21.891	200.000	52.360	252.360	93.000	24.695	117.695	370.055
Varese	80.857	200.000	193.398	393.398	93.000	91.215	184.215	577.613
Totale	910.381	2.200.000	2.177.500	4.377.500	1.023.000	1.027.000	2.050.000	6.427.500

Il contributo concedibile su **ciascuna linea** è pari al **50% delle spese ammissibili** e fino al contributo massimo riportato in tabella.

Non sono ammesse compensazioni tra la Linea 1 e la Linea 2.

Ai Comuni che ne facciano richiesta e che garantiscano il cofinanziamento del 50% della maggior quota assegnata, potranno essere redistribuiti, proporzionalmente sulla base della popolazione, i residui derivanti dalla mancata richiesta o assegnazione del contributo massimo.

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione a favore dei Comuni avverrà da parte di Unioncamere Lombardia con le seguenti modalità:

- acconto del 50% del contributo massimo totale concesso, entro 60 giorni dalla sottoscrizione delle convenzioni. Ogni Comune stabilisce nel Programma di intervento definitivo le attività per le quali è richiesto l'anticipo;
- saldo del restante 50% del contributo massimo concesso, entro 60 giorni dalla trasmissione della rendicontazione finale del Programma di intervento definitivo.

Entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, il Comune capoluogo dovrà presentare la rendicontazione online all'indirizzo <http://webtelemaco.infocamere.it> allegando la seguente documentazione firmata digitalmente:

- il modulo di rendicontazione di cui all'Allegato 5 recante l'elenco delle fatture e/o dei documenti contabili probanti e delle relative quietanze sottoscritto ai sensi del d.p.r. 445/2000 dal legale rappresentante o suo delegato e dal Responsabile della contabilità del Comune capoluogo;
- la relazione tecnica relativa alla realizzazione del Programma di intervento definitivo sull'attività svolta e i risultati ottenuti.

Le fatture quietanzate relative all'investimento complessivamente ammesso dovranno essere tenute agli atti presso gli uffici comunali ed esibite in caso di controlli e dovranno riportare la dicitura: "Spese per realizzazione Programma cofinanziato sulla Iniziativa Capitali d'arte Regione Lombardia".

⁶ I documenti sono reperibili sul sito www.unioncamerelombardia.it alla sessione "bandi e contributi alle imprese", "bandi aperti" e sul sito www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it.

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 12 aprile 2016

In sede di rendicontazione del Programma di intervento definitivo, il Comune capoluogo agisce quale referente, anche in nome e per conto dei soggetti coinvolti nella realizzazione del Programma di Intervento.

10. PROGETTO REGIONALE UNITARIO DI PROMOZIONE DELLE CAPITALI D'ARTE

Il programma di intervento del Comune capoluogo deve essere coerente con il progetto regionale unitario di promozione delle Capitali d'arte realizzato da Explora S.C.p.A., che coordina tutte l'attività di comunicazione. In particolare:

- a) la strutturazione dell'offerta deve avvenire secondo una logica esperienziale, in linea con quanto richiesto dalla domanda turistica;
- b) la comunicazione deve essere digital e social oriented e basata su uno storytelling moderno in grado di riprogettare il percepito collettivo, posizionando le Capitali d'Arte sul mercato turistico nazionale e internazionale come destinazioni per city break;
- c) i territori devono essere animati da un programma di eventi e iniziative speciali in grado di attrarre flussi turistici e generare ritorno sui media in termini di visibilità.

Il progetto regionale unitario di promozione delle Capitali d'arte è orientato a restituire un'immagine di insieme della Lombardia mettendo a sistema il patrimonio delle singole destinazioni e valorizzando al contempo le specificità ed identità territoriali.

Tale progetto si avvarrà del brand "Cult City in Lombardia" in abbinata al pay off "Weekend da collezionare".

Il brandbook "Cult City in Lombardia" e un estratto del progetto grafico saranno pubblicati sui siti internet di Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia a partire dalla data di presentazione delle domande.

La declinazione di tutti i format di comunicazione "Cult City in Lombardia" - online e offline - saranno pubblicati sui siti internet di Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia a partire dalla data di negoziazione.

I Comuni capoluogo si impegnano a rispettare le regole di ingaggio di cui al successivo punto 11.

11. REGOLE DI INGAGGIO DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO**11.1 Regole di ingaggio di progetto**

Il Comune capoluogo si impegna a:

- a) prevedere nel programma di intervento con riguardo alla linea 1 azioni per il completamento del wi-fi federato⁷;
- b) finanziare l'iniziativa per un importo minimo pari al contributo regionale concesso;
- c) coinvolgere soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione delle azioni;
- d) coinvolgere Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia in tutte le azioni di comunicazione;
- e) trasmettere una relazione tecnica con rendicontazione delle risorse complessivamente spese per il programma di intervento.

11.2 Regole di ingaggio per la comunicazione

Il Comune capoluogo si impegna a:

- a) assicurare il raccordo con Explora S.C.p.A. che coordina gli aspetti comunicativi unitari a tutte le iniziative delle Capitali d'Arte;
- b) aderire alla brand identity di "Cult City in Lombardia" (utilizzo del brand e rispetto delle regole contenute nel Brand Book) e alle linee guida di progetto definite da Explora;
- c) adottare i format di comunicazione "Cult City in Lombardia" - online e offline - progettati da Explora e alla preventiva approvazione del layout dei materiali da parte di Explora attraverso l'invio alla casella di posta: capitaliarte@in-lombardia.it;
- d) raccordare tutte le attività di promozione e comunicazione con il Portale InLombardia;
- e) aderire alla realizzazione di un palinsesto regionale con eventi e iniziative condivise;
- f) fornire la mappatura degli asset strategici della destinazione (offerta arte & cultura), l'identificazione dei must see del territorio (10 per ogni Comune), la raccolta dell'offerta turistica (pacchetti e servizi) per la promozione sui canali di InLombardia;
- g) garantire supporto per press e blog tour, shooting fotografici e ogni altra iniziativa collegata al progetto;
- h) garantire l'ingaggio di almeno un testimonial per ogni Comune, al quale sarà affidato il racconto dei must see trasversali del progetto;
- i) partecipare alla realizzazione di un evento il 29 maggio 2017 concomitante in tutte le Città capoluogo in occasione della Festa della Regione Lombardia, che chiude l'Anno del Turismo.

12. ISPEZIONI E CONTROLLI

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, anche tramite propri Enti o delegati, possono disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli sugli investimenti e sulle spese dei programmi di intervento presso la sede del Comune beneficiario e dei soggetti coinvolti.

I controlli sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva fruizione dei servizi oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal presente provvedimento;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ...).

13. VARIAZIONI AL PROGRAMMA, RINUNCIA E DECADENZA

Qualora i soggetti beneficiari intendano effettuare variazioni al programma approvato o rinunciare al contributo concesso, devono darne comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo bandi1.uc@legalmail.it motivandone le cause di forza maggiore.

Il mancato rispetto delle condizioni previste al precedente punto 5 relative al rispetto del dispositivo di cui all'art. 72 della l.r. 27/2015 e della regola de minimis, rappresentano motivo di decadenza del diritto al contributo pubblico.

⁷ A tal fine sarà sottoscritto un Protocollo di adesione alla federazione che contiene le indicazioni procedurali del relativo Regolamento tecnico.

14. RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è Antonella Prete, dirigente dell'Unità Organizzativa Attrattività integrata - Turismo, Moda e Design.

15. CONTATTI

Per informazioni relative **al contenuto** del presente provvedimento:

ENTI	Email
REGIONE LOMBARDIA	bandi.turismo@regione.lombardia.it indicando nell'oggetto "Capitali d'arte"
UNIONCAMERE LOMBARDIA	carla.ingoglia@lom.camcom.it indicando nell'oggetto "Capitali d'arte"

16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del d.lgs. 30.06.2003 n.196, titolari del trattamento dei dati sono:

- Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano - nella persona del Direttore Generale pro tempore della D.G Sviluppo Economico.
- Unioncamere Lombardia - Via Ercole Oldofredi, 23 - 20122 Milano - nella persona del Segretario Generale.

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 12 aprile 2016

D.d.s. 8 aprile 2016 - n. 3145
Determinazioni in merito al programma Start Up e Re Start (d.d. 9441/2013 e s.m.i.): Rettifica Punteggio finale domanda aspirante imprenditore Vismara Stefano (ID 69907990) e conferma non ammissibilità

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamati:

- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il programma regionale di sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r. n. X/78), pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2013, nel quale si ribadisce l'impegno di Regione Lombardia verso lo «...start up di impresa innovative di tutti i settori [...] al fine di sostenere la nascita di nuove attività economiche capaci di competere su nuovi mercati e generare occupazione»;
- la d.g.r.n. 803 del 11 ottobre 2013 «Determinazioni in ordine al programma integrato di interventi a favore della creazione d'impresa (d.g.r. n. X/648): linea 8 fondo di rotazione imprenditorialità «Start up e Re Start» - (di concerto con gli assessori Aprea, Cappellini, Cavalli e Rossi), con la quale Regione Lombardia ha approvato i criteri delle misure d'intervento a favore della creazione e rilancio d'impresa»;
- il d.d. n. 9441 del 18 ottobre 2013 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. x/803 del 11 ottobre 2013 programma integrato di interventi a sostegno della creazione d'impresa - Linea 8 FRIM «Start up e Re-start» col quale è stato approvato il bando d.d. 9441/2013 (all. 2) per la selezione delle imprese»;
- la d.g.r. n. 4203 del 25 ottobre 2012 «Determinazioni in merito alla l.r. n. 7 del 18 aprile 2012 art. 57 «Garanzie»»;
- il d.d. 11584 del 6/12/13 e s.m.i. (d.d. 3809/14 e d.d. 1175/15) di approvazione della composizione del nucleo di valutazione «Linea 8 FRIM Start Up e Re Start» ai sensi del d.d. 9441/13 e s.m.i.;
- il d.d. n. 6009 del 30 giugno 2014 «Determinazioni in ordine al programma Start up e Re Start. Integrazioni e modifiche ai bandi allegato 1) e 2) d.d. n.9441/2014 «Linea 8 FRIM Start Up e Re Start» e chiusura dello sportello»;
- la lettera d'incarico a Finlombarda s.p.a., soggetto gestore della linea 8 del FRIM, inserita nella raccolta contratti e convenzioni della Regione Lombardia in data 5 dicembre 2007 al n. 10602, così come modificata e inserita in raccolta contratti e convenzioni al n. 18333 in data 29 novembre 2013 con scadenza il 30 giugno 2015»;
- la proroga, stipulata in data 30 giugno 2015 prot. n. R1.2015.0024136, della lettera d'incarico a Finlombarda s.p.a., soggetto gestore della linea 8 del FRIM, inserita nella raccolta contratti e convenzioni della Regione Lombardia in data 05 dicembre 2007 al n. 10602, così come modificata e inserita in raccolta contratti e convenzioni al n. 18333 in data 29 novembre 2013, con scadenza al 30 dicembre 2018»;
- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015, il XIV provvedimento organizzativo dell'anno 2015, con il quale, in coerenza con la nuova ripartizione delle deleghe assessorili ed al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, sono stati adeguati gli assetti organizzativi»;
- il d.d. 9754 del 17 novembre 2015 «Determinazione in merito al decreto n. 4771 del 10 giugno 2015. Aggiornamento della composizione del Nucleo di Valutazione del programma Start up - Re start delle domande di candidatura presentate ai sensi del d.d. n. 9441 del 18 ottobre 2013 e s.m.i. (d.d. n. 6009 del 30 giugno 2014)», aggiornato ai sensi della d.g.r. 4235/2015 sopraccitata»;

Richiamati inoltre i Regolamenti CE:

- n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato sugli aiuti di importanza minore («de minimis»);
- n. 800/2006 relativo ai parametri di definizione di micro, piccola e media impresa;
- n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis»;

Richiamati i seguenti articoli del bando di cui al d.d. 9441/13 e s.m.i.:

- l'art 8 «Caratteristiche della Linea 8 «Start up e Re start», 8.1., comma 2 nel quale viene indicato il punteggio minimo pari a 60 per l'ammissibilità»;

- l'art. 10 «Modalità di istruttoria ed approvazione esiti», comma 1, lettera c) relativa all'istruttoria economico - finanziaria»;

Dato atto che con d.d. n. 449 del 27 gennaio 2016 l'aspirante imprenditore Vismara Stefano - Id 69907990, risulta non ammessa all'agevolazione ai sensi dell'art. 10.1 lettera c) dell'Allegato 2 di cui al d.d. 9441/13 e s.m.i. (6009/14);

Dato atto che l'aspirante imprenditore Vismara Stefano - Id 69907990:

- ha presentato, tramite il consulente delegato, via pec richiesta di accesso agli atti il 29 gennaio 2016, pervenuta il 29 gennaio 2016 prot. n. O1.2016.0001242, in merito agli esiti della valutazione della domanda di partecipazione al bando di cui al d.d. 9441/13 e s.m.i. risultata non ammessa con d.d. n. 449/16 sopraccitato;
- con nota inviata via e-mail il 9 febbraio 2016 è stata trasmessa la documentazione richiesta con nota sopraccitata;
- con nota inviata via pec del 26 febbraio 2016 pervenuta il 26 febbraio 2016 prot. n. O1.2016.0002922, l'aspirante imprenditore Vismara Stefano - Id 69907990, tramite il consulente delegato, ha inoltrato le controdeduzioni alla valutazione della domanda di presentazione al bando sopraccitato, a seguito accesso agli atti;

Ritenuto di sottoporre al nucleo di valutazione del bando Start Up Re Start del bando di cui d.d. n. 9441/13 e s.m.i. (d.d. n. 6009/14) le controdeduzioni presentate l'aspirante imprenditore Vismara Stefano - Id 69907990 - relative alla valutazione tecnica di merito e a Finlombarda s.p.a. relative alla valutazione economico - finanziaria»;

Recepiti gli esiti delle valutazioni sulle controdeduzioni presentate dall'aspirante imprenditore Vismara Stefano - Id 69907990, dalle quali si evince:

- per la valutazione tecnica di merito una proposta di variazione del punteggio da 27 a 33;
- per la valutazione economico - finanziaria la conferma del punteggio approvato con d.d. 449/16 pari a 0;

Ritenuto, per le motivazioni sopra espresse di:

- approvare la rettifica del punteggio finale della valutazione tecnica di merito della domanda presentata da parte l'aspirante imprenditore Vismara Stefano - Id 69907990 da 27 a 33;
- confermare il punteggio della valutazione economico-finanziaria pari a 0;

Verificato che la domanda presentata da parte dell'aspirante imprenditore Vismara Stefano - Id 69907990, risulta non ammissibile ai sensi dell'art. 8, 8.1, comma 2 e dell'art. 10.1, lettera c) del bando di cui all'Allegato 2 al d.d. 9441/13 e s.m.i.;

Dato atto, che il presente provvedimento non rispetta i termini del procedimento, previsti all'art. 10 del bando d.d. 9441/2013, in quanto si sono resi necessari degli approfondimenti istruttori;

Vista l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X Legislatura»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra fra le competenze della struttura agevolazioni per le Imprese, di cui alla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e di cui al decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

per le motivazioni sopra esposte,

DECRETA

1. di rettificare il punteggio finale della valutazione della domanda presentata da parte dell'aspirante imprenditore Vismara Stefano - Id 69907990 da 27 a 33, di cui valutazione tecnica di merito 33 e valutazione economico-finanziaria 0;

2. di approvare la non ammissibilità della domanda presentata da parte dell'aspirante imprenditore Vismara Stefano - Id 69907990, ai sensi dell'art. 8, punto 8.1, comma 2 per mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto e ai sensi dell'art. 10.1, lettera c) in merito agli esiti dell'istruttoria economico - finanziaria»;

3. di trasmettere il presente provvedimento all'aspirante imprenditore Vismara Stefano - Id 69907990, a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore, e al LiSpa, per gli adempimenti di competenza»;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Lombardia (BURL);

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013; ove applicabili.

La dirigente
Marina Gori

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 12 aprile 2016

D.G. Università. ricerca e open innovation

D.d.s. 5 aprile 2016 - n. 3032
«Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il consorzio interuniversitario cineca per la sperimentazione di iniziative di promozione sviluppo e valorizzazione della ricerca con ricadute dirette sul territorio lombardo» sottoscritto il 1° ottobre 2015: approvazione del bando congiunto «Call relative all'iniziativa LISA 2016-2018»

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA UNIVERSITÀ E SVILUPPO DELLA
CONOSCENZA

Richiamati:

- la legge regionale 11/2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ai sensi della quale Regione Lombardia intende rilanciare la competitività e attrattività del territorio anche attraverso il consolidamento delle attività di ricerca e sviluppo e la promozione di interventi specifici per la valorizzazione del capitale umano;
- il programma regionale di sviluppo (P.R.S.) della X Legislatura, approvato con d.c.r. del 9 luglio 2013 n. 78, nonché i relativi aggiornamenti nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), i quali individuano la Ricerca e l'Innovazione come priorità strategiche delle politiche di Regione Lombardia per la loro capacità di assicurare sviluppo, crescita e occupazione;
- la Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia per la Ricerca e l'Innovazione, approvata con d.g.r. X/1051 del 5 dicembre 2013 (così come aggiornata con d.g.r. n. X/2146 dell'11 luglio 2014 e d.g.r. n. X/3486 del 24 aprile 2015), che al fine di soddisfare le precondizioni di accesso ai Fondi della Nuova Programmazione Comunitaria 2014-2020, ha approvato la Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia (declinata nelle 7 Aree di Specializzazione - AdS dell'Aerospazio, Agroalimentare, Eco-industria, Industria della salute, Industrie creative e culturali, Manifatturiero avanzato e Mobilità sostenibile) e le priorità concrete e perseguibili legate ad ambiti applicativi particolarmente promettenti e sfidanti intorno alle quali concentrare le risorse disponibili;
- la d.g.r. X/2472 del 7 ottobre 2014, «Preso d'atto della Comunicazione dell'Assessore Melazzini avente oggetto: <Programmi di lavoro «Ricerca e Innovazione» delle aree di specializzazione declinate nella Strategia di Specializzazione Intelligente - S3 di Regione Lombardia», e la lettura in chiave smart cities & communities dei programmi di lavoro e ricerca delle aree di specializzazione approvata con d.g.r. X/3336 del 27 marzo 2015;
- il «Documento Strategico per la Ricerca e l'Innovazione» di cui alla d.g.r. del 23 gennaio 2013 n. IX/4748, che aggiorna il Documento Strategico per la Ricerca e l'Innovazione della Regione assunto con d.g.r. n. IX/2195 del 4 agosto 2011, i quali individuano la ricerca e innovazione come fattori di sviluppo;
- la d.g.r. X/3901 del 24 luglio 2015 di approvazione dello schema di «accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Consorzio Interuniversitario CINECA per la sperimentazione di iniziative di promozione sviluppo e valorizzazione della ricerca con ricadute dirette sul territorio lombardo», di approvazione dello schema dell'accordo e con la quale sono state stanziati 750.000,00 euro;
- l'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Consorzio Interuniversitario CINECA sottoscritto il 1° ottobre 2015;

Richiamate, altresì:

- la d.g.r. n. 5200 del 2 agosto 2007 e ss.mm.ii. che ha istituito presso Finlombarda s.p.a., il «Fondo per la promozione di accordi istituzionali», specificandone gli obiettivi, le iniziative, le modalità procedurali, la dotazione iniziale pari a Euro 20.000.000,00, identificando Finlombarda s.p.a. quale gestore dello stesso;
- la d.g.r. n. 803 del 24 novembre 2010 «Determinazioni in merito al Fondo per la promozione di accordi istituzionali» che ha stabilito che a partire dal 1° gennaio 2011 Cestec s.p.a. è subentrata a Finlombarda s.p.a. nella gestione del Fondo;
- la legge regionale 16 luglio 2012, n. 12 «Assessmento al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 ed al bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmati-

co - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» (BURL n. 29, suppl. del 16 Luglio 2012) con cui è stata autorizzata la fusione per incorporazione di Cestec s.p.a. in Finlombarda s.p.a.;

- la d.g.r. n. X/3779 del 3 luglio 2015, avente ad oggetto «Determinazioni in merito al «Fondo per la promozione di accordi istituzionali» e individuazione dell'iter di assegnazione delle risorse ad iniziative dedicate alla ricerca nell'ambito di accordi coerenti con le finalità del Fondo», con la quale Regione Lombardia ha destinato, parte delle giacenze disponibili sul «Fondo per la promozione di Accordi Istituzionali», ad iniziative in addizionalità di risorse in programmazione nel secondo semestre 2015, per il cofinanziamento prioritariamente del rinnovo di accordi di collaborazione appena scaduti o in scadenza o nuovi di prossima sottoscrizione con enti istituzionali, enti di ricerca, consorzi universitari e altri enti anche internazionali che si impegnino a cofinanziare con risorse finanziarie proprie iniziative;

Richiamati:

- l'art. 5 dell'accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Consorzio Interuniversitario CINECA per la sperimentazione di iniziative di promozione sviluppo e valorizzazione della ricerca con ricadute dirette sul territorio lombardo», sottoscritto il 1° ottobre 2015 che prevede che il Comitato di indirizzo e monitoraggio sia composto da da 3 membri, di cui:
 - uno designato da CINECA nella figura del Direttore pro-tempore della sede di Milano del Consorzio o suo delegato;
 - uno per Regione Lombardia, nella figura di Direttore Generale Vicario e Dirigente pro-tempore della UO Programmazione, Ricerca, innovazione e Università della DG Università, Ricerca e Open Innovation (o Dirigente subordinato in qualità di suo delegato) con funzioni di Presidente del Comitato stesso;
 - uno designato dall'Assessore pro-tempore all'Università, Ricerca e Open Innovation di Regione Lombardia in base a quanto stabilito nell'art. 5 dell'accordo stesso ma prescelto all'interno di una terna di nominativi proposta dal Presidente CINECA;
- il decreto del Direttore Generale della DG Università, Ricerca e Open Innovation n. 635 del 3 febbraio 2016, avente per oggetto: «Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Consorzio Interuniversitario Cineca per la sperimentazione di iniziative di promozione sviluppo e valorizzazione della ricerca con ricadute dirette sul territorio lombardo sottoscritto il 1° ottobre 2015»: costituzione del «Comitato di indirizzo e monitoraggio», con il quale sono stati designati i componenti effettivi e delegati del comitato;

Considerato che, in base all'art. 2 dell'accordo, le parti si sono impegnate per l'attuazione delle azioni, da realizzare congiuntamente in addizionalità di risorse, cofinanziandole al 50%, con una dotazione finanziaria pari a complessivi euro 1.500.000,00 prevedendo le seguenti coperture finanziarie così ripartite:

- euro 750.000,00 (stanziati con la d.g.r. 3901/2015) attingendo dalle risorse complessive destinate da Regione Lombardia con la suddetta d.g.r. X/3779 del 3 luglio 2015, agli Accordi di collaborazione in sottoscrizione nel secondo semestre da parte di Regione Lombardia con enti istituzionali e di ricerca regionali, nazionali o internazionali, dalla Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico, sul «Fondo per la promozione di Accordi Istituzionali», in gestione presso Finlombarda s.p.a.;
- euro 750.000,00 a carico del Consorzio Cineca;

Dato atto che il Comitato di indirizzo e monitoraggio dell'accordo, insediatosi nella composizione sopra citata il 1 marzo 2016, in attuazione dell'accordo relativamente ad una delle azioni attuative (progetti di ricerca ad alto valore innovativo) del piano progettuale allegato al suddetto accordo di collaborazione (concertata nella formulazione definitiva con procedura scritta riattivata il 31 marzo 2016 e chiusa positivamente il 5 aprile 2016) con finalità di fare sinergia e addizionalità di risorse, ha:

- condiviso l'iniziativa complessiva LISA 2016-2018, da attivare dal Consorzio Cineca, in qualità di soggetto gestore e attuatore delle linee di intervento da avviare in esecuzione dell'art. 2 dell'accordo di collaborazione sottoscritto;
- approvato l'allegata iniziativa che prevede call periodiche per la presentazione di progetti scientifici di produ-

zione e sviluppo, con la finalità di assegnazione di risorse di calcolo ad alte prestazioni (HPC - High Performance Resources);

Visto il bando congiunto relativo alle «call relative all'iniziativa Lisa 2016-2018», per la presentazione di progetti scientifici con la finalità di assegnazione di risorse di calcolo ad alte prestazioni (HPC - High Performance Resources), allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che prevede l'attivazione di 6 call nel periodo 2016/2017, relative a due diverse tipologie di proposte progettuali, la prima relativa a progetti di «sviluppo» e la seconda relativa a progetti di «produzione», allocando un importo complessivo per il biennio, per la messa a disposizione di ore calcolo a organismi di ricerca e università pubbliche, quantificabile ad un massimo di euro 1.350.000,00, rispetto alla dotazione finanziaria complessiva dell'accordo (pari a 1.500.000,00 euro);

Vista la «Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione», comunicazione della Commissione 2014/C - 198/01, pubblicata sulla GUCE C198 del 27 giugno 2014 e considerato che gli enti di ricerca pubblici e le università pubbliche, ai sensi della normativa comunitaria 2014/C - 198/01, rientrano nella definizione di «organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza» (art. 1.3 - definizioni, lettera ee) pubblico, non svolgendo, relativamente alla realizzazione delle azioni previste nell'Avviso congiunto succitato, attività «economica», come inteso all'art. 2.1.17 e dall'art. 2.1.1.19, in quanto le principali attività svolte dagli organismi di ricerca pubblici, nell'ambito delle azioni oggetto di finanziamento, hanno carattere non economico, quali, in particolare, le attività di alta formazione per disporre di maggiori risorse umane meglio qualificate, le attività di R&S svolte in maniera indipendente e volte all'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione;

Precisato che le risorse regionali riservate al suddetto bando hanno come beneficiari finali i ricercatori degli enti di ricerca pubblici e università pubbliche che utilizzeranno le risorse di calcolo messe a disposizione dal Consorzio Cineca per la realizzazione di progetti di ricerca accademica e fondamentale;

Acquisito il parere positivo in ordine alla presente iniziativa (che non si rivolge a imprese, così come definite nella normativa comunitaria, ma, relativamente alle risorse regionali stanziare, presenta come destinatari finali i ricercatori degli enti di ricerca pubblici e università pubbliche a cui sono messe a disposizione ore di calcolo e che pertanto rientra nella fattispecie di non aiuto disciplinata dall'art. 2.1.1. della Comunicazione della Commissione UE 2014/C - 198/01), espresso dal desk di consultazione, a supporto del Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, di cui alla d.g.r. 3889/2015 e decreto del Segretario Generale n. 8060 del 5 ottobre 2015, in data 12 febbraio 2016 e precisazioni del 31 marzo 2016;

Dato atto che, nel rispetto:

- dell'art. 8 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) e art. 20 (pubblicità degli atti) della Legge Regionale 1 febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria», e
- dell'art. 12 della legge 241/90 e art. 26 del decreto legislativo n. 33/2013 i criteri e le modalità da osservarsi nei provvedimenti di concessione dei contributi a enti pubblici o privati, sono predeterminati e definiti nel bando, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia e del Consorzio Cineca, in modo da darne massima pubblicità e diffusione;

Atteso che Regione Lombardia e Consorzio Cineca, si sono riservate, nell'art.2 dell'accordo di collaborazione sopra indicato, la facoltà, a seguito di eventuali ulteriori necessità o disponibilità di risorse, di provvedere con specifici e appositi provvedimenti, la possibilità di stanziare risorse aggiuntive per la realizzazione delle attività previste nell'accordo, ivi comprese il rinfanziamento del bando parte integrante del presente provvedimento;

Atteso che il succitato bando che prevede una procedura valutativa a graduatoria, effettuata dalla «Commissione tecnica ISA» appositamente costituita e che prevede la conclusione del termine del procedimento entro massimo 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, previa ratifica della graduatoria da parte del Comitato di indirizzo e monitoraggio;

Vista la lettera d'incarico, tuttora in vigore, tra Regione Lombardia e Cestec s.p.a. (ora Finlombarda s.p.a.) del 22 marzo 2011 (inserita nella Raccolta Convenzioni e Contratti di Regione Lombardia al n. 15128 del 25 marzo 2011), e successiva integrazione sottoscritta il 22 aprile 2013 e repertoriata il 29 aprile 2013 al numero 17769/RCC (che prevede che «le attività di erogazione delle risorse destinate all'attuazione di specifiche iniziative già attivate o ancora da attivarsi è effettuata da Finlombarda a fronte di specifica richiesta della Struttura pro-tempore Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico») e successivo atto integrativo di proroga sottoscritto il 10 febbraio 2015, per lo svolgimento delle attività relative al «Fondo per la promozione di Accordi Istituzionali»;

Dato atto che le risorse regionali stanziare sono giacenti presso il «Fondo per gli accordi istituzionali» si è ritenuto opportuno avvalersi delle competenze tecniche - economiche che Finlombarda spa è in grado di garantire, secondo le modalità indicate nelle suddette lettere di incarico;

Attestato che, contestualmente alla data di adozione del presente atto e degli atti discendenti, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della struttura regionale Università e Sviluppo della conoscenza individuate dalla d.g.r. n.4235 del 27 ottobre 2015;

Richiamata la d.g.r. n. 4 del 29 aprile 2010, allegato C, che prevede, che in caso di assenza di un dirigente, l'interim ricada sul dirigente sovraordinato;

DECRETA

per i motivi espressi nelle premesse di:

1. approvare il testo del bando congiunto «Call relative all'iniziativa LISA 2016-2018», per la presentazione di progetti scientifici con la finalità di assegnazione di risorse di calcolo ad alte prestazioni (HPC - High Performance Resources), allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. stabilire che le proposte progettuali devono essere presentate attraverso la piattaforma Cineca <https://userdb.hpc.cineca.it/> con le modalità e le tempistiche indicate nel bando di cui al punto 1;

3. dare atto le risorse messe a disposizione per le iniziative individuate nell'accordo sottoscritto, comprendono 750.000,00 euro a carico del Consorzio Cineca ed euro 750.000,00 a carico di Regione Lombardia, attingendo dalle risorse complessive destinate con la suddetta d.g.r. X/3779 del 3 luglio 2015 da Regione Lombardia agli Accordi di collaborazione e stanziati a favore del suddetto accordo di collaborazione con d.g.r. n. 3901/2015, allocando per il bando di cui al punto 1 un importo complessivo di ore di calcolo, quantificabile per il biennio in un massimo di 1.350.000,00 euro;

4. dare atto che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Cineca ha approvato con delibera del 17 luglio 2015 i propri stanziamenti e impegni economici previsti nell'accordo sottoscritto il 1 ottobre 2015;

5. dare atto che le risorse regionali di cui al punto 3, riservate «al suddetto bando congiunto» hanno come beneficiari finali i ricercatori degli enti di ricerca pubblici e università pubbliche che dichiarano in sede di presentazione delle domande di non svolgere attività economica nell'ambito dei progetti da realizzare, e che non finanziano neanche indirettamente attività di impresa, e dare atto pertanto che l'agevolazione finanziaria concedibile relativamente alla «Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione» rientra nella fattispecie disciplinata dall'art. 2.1.1. (finanziamento pubblico di attività non economiche) della Comunicazione della Commissione UE 2014/C - 198/01;

6. trasmettere il presente provvedimento al Gestore del «Fondo per la promozione di accordi istituzionali», Finlombarda s.p.a., per gli adempimenti di competenza;

7. attestare che contestualmente all'approvazione dei provvedimenti di concessione, si provvederà alla pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Lombardia (www.ricercainnovazione.regione.lombardia.it) e sul sito del Consorzio Cineca (<https://userdb.hpc.cineca.it/>).

Il dirigente della struttura università e sviluppo della conoscenza
Armando De Crinito

"CALL RELATIVE ALL'INIZIATIVA LISA 2016-2018"

I ricercatori afferenti alle Università e Centri di Ricerca pubblici, con sede operativa in regione Lombardia sono invitati a presentare progetti scientifici con la finalità di assegnazione di risorse di calcolo ad alte prestazioni (HPC - High Performance Resources) e supporto specializzato per eseguire attività di ricerca accademica e fondamentale (che hanno la finalità di ampliare e fare avanzare le conoscenze scientifiche e tecnologiche in specifici ambiti incrementando la comprensione teorica dei processi).

L'iniziativa LISA 2016-2018 è attivata dal Consorzio Cineca, in qualità di soggetto gestore e attuatore delle linee di intervento avviate, in attuazione dell'art. 2 dell'accordo di collaborazione sottoscritto l'1 ottobre 2015 (che ha una dotazione finanziaria complessiva di 1,5 milioni di euro cofinanziata in parti uguali da Regione Lombardia e dal Consorzio Cineca), nell'interesse comune con Regione Lombardia, le quali perseguono l'obiettivo di aumentare la capacità di attrazione dell'ecosistema dell'innovazione del territorio lombardo.

Il "Comitato di indirizzo e di monitoraggio dell'accordo", costituito con decreto direttoriale regionale n. 635 del 3 febbraio 2016, in data 1 marzo 2016 ha approvato:

- oltre all'avvio della presente iniziativa denominata LISA (Laboratorio Interdisciplinare per la Simulazione Avanzata) edizione 2016-2018 (con allocazione rispetto alla dotazione complessiva stanziata di euro 1.500.000 di circa 1.350.000 euro per il biennio);
- di lanciare un bando per la selezione di tre risorse a cui conferire tre borse di studio distinte in modo da garantire un adeguato supporto alle attività svolte nell'ambito della suddetta iniziativa (con allocazione rispetto alla dotazione complessiva stanziata di euro 1.500.000 di minimo 150.000 euro per il biennio).

1. Calendario delle calls LISA 2016-2018

L'iniziativa LISA prevede 6 calls nel periodo 2016/2017 con la finalità di dare continuità alle azioni attivate secondo il seguente schema:

	I CALL PRODUZIONE	I CALL SVILUPPO	II CALL PRODUZIONE (*)	II CALL SVILUPPO (*)	III CALL PRODUZIONE (*)	III CALL SVILUPPO (*)
APERTURA CALL	12/04/2016	12/04/2016	1/09/2016	1/06/2016	15/1/2017	In fase di definizione
CHIUSURA CALL	02/05/2016	02/05/2016	30/09/2016	30/06/2016	15/2/2017	In fase di definizione
INIZIO PREVISTO DEI PROGETTI	4/07/2016	4/07/2016	15/12/2016	15/09/2016	15/04/2017	In fase di definizione
DURATA DEI PROGETTI (mesi)	12	6	12	6	12	6
TERMINE PER LA CONCLUSIONE DEI PROGETTI	3/07/2017	3/01/2016	14/12/2017	14/03/2017	15/04/2018	In fase di definizione
BUDGET RELATIVO ALLE ORE DI CALCOLO AD ALTE PRESTAZIONI POTENZIALMENTE ASSEGNABILI COMPLESSIVAMENTE PER CALL (**) QUANTIFICABILE COMPLESSIVAMENTE IN CIRCA 1.350.000,00 EURO	35.640.000 Core/hours Equivalenti TIERO	8.360.000 Core/hours Equivalenti TIERO	35.640.000 Core/hours Equivalenti TIERO	8.360.000 Core/hours Equivalenti TIERO	35.640.000 Core/hours Equivalenti TIERO	8.360.000 Core/hours Equivalenti TIERO

(*) date indicative

(**) in caso di mancata assegnazione le ore di calcolo saranno assegnabili nella call successiva. La stima è basata sull'infrastruttura di calcolo (TIERO) attualmente in uso presso il Consorzio Cineca, denominato FERMI, e potrebbe subire variazioni con l'ammodernamento delle piattaforme di calcolo.

2. Tipologie di progetti ammissibili

Sono previste due diverse tipologie di proposte progettuali, la prima relativa a progetti di "sviluppo" e la seconda relativa a progetti di "produzione" presentati entro le scadenze sopra indicate da ricercatori afferenti alle Università e Centri di Ricerca pubblici, con sede operativa in Lombardia.

La caratterizzazione principale dei progetti è la seguente:

- **un progetto di "produzione"** è caratterizzato da una proposta matura, pronta per essere eseguita sulle macchine HPC, sulla base di metodi e software già testati, ha una durata di 12 mesi e una richiesta di ore di base superiore a 500.000 CPU /hours TIERO equivalenti (CINECA si riserva di assegnare le risorse di calcolo richieste sulla piattaforma più efficiente per il progetto, rimodulando le CPU/hours in base all'efficienza della macchina);
- **un progetto di "sviluppo"** è una proposta con una bassa richiesta di risorse di calcolo ad alte prestazioni (HPC), ma un forte impatto sugli aspetti:
 - o di sviluppo del software,

- o di metodo di calcolo,
- o di porting sull'infrastrutture di calcolo HPC del CINECA.

Il suddetto progetto di sviluppo deve avere una durata massima di 6 mesi. In particolare il richiedente non deve stimare le ore richieste: CINECA assegnerà al progetto una adeguata quantità di ore di CPU. Nella chiamata successiva il proponente di un progetto di sviluppo è incoraggiato a presentare un progetto di produzione.

3. Modalità di presentazione delle domande

Le proposte devono essere presentate attraverso gli strumenti web disponibili presso <https://userdb.hpc.cineca.it/>.

Dopo aver completato la procedura di registrazione, si prega di selezionare l'area LISA.

Le domande devono essere presentate in lingua inglese.

La prima call relativa ai progetti di produzione e di sviluppo si aprirà il 12 aprile 2016.

Le altre call si apriranno sulla base del calendario sopraindicato, salvo variazioni, approvate con successivo atto.

4. Ambiti dei progetti ammissibili

Le proposte ammissibili sono relativi a qualsiasi disciplina scientifica, comunque in accordo con la strategia di specializzazione regionale.

I proponenti sono invitati a presentare proposte nelle seguenti aree di specializzazione di cui alla DGR n. X/1051/2013 - successivamente aggiornata con DGR n. 2146/2014 e DGR n. 3486/2015 e ulteriormente declinata dal punto di vista operativo con DGR n. 2472/2014 e n. 3336/2015:

- Aerospazio,
- Agroalimentare,
- Eco-industria,
- Industrie creative e culturali,
- Industria della salute,
- Manifatturiero avanzato,
- Mobilità sostenibile

aree declinate in macrotematiche e temi di sviluppo dettagliati nei rispettivi Programmi di Lavoro "Ricerca e Innovazione" per il periodo 2014-2015 di cui alla D.G.R. n. X/2472 del 7 ottobre 2014.

I Progetti potranno, altresì, afferire a più aree di specializzazione nell'ambito di progettualità trasversali, cosiddette di "Smart Cities and Communities", limitatamente alle tematiche trasversali dettagliate e declinate nella D.G.R. n. X/3336 del 27 marzo 2015.

Particolare attenzione verrà data in ciascuna call alle domande presentate dai ricercatori del settore della Bioinformatica, che prevedano l'uso di risorse HPC nel progetto di ricerca.

Nello specifico della bioinformatica, gli strumenti installati sui cluster di calcolo ad alte prestazioni sono resi disponibili sia tramite l'interfaccia web sia da linea di comando facilitata dalla configurazione dell'ambiente di modulo unix standard e sono continuamente aggiornati. Sono inoltre integrati con tutti i dati pubblici (genomi, annotazioni, indici software) necessari per realizzare un'analisi efficiente, affidabile e coerente dei dati degli utenti.

In particolare il richiedente non deve stimare le ore richieste: CINECA assegnerà al progetto una adeguata quantità di ore di CPU. Nella chiamata successiva il proponente di un progetto di sviluppo è incoraggiato a presentare un progetto di produzione.

5. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono i seguenti:

criteri ed elementi di valutazione	Punteggio (0-20)
1. Rilevanza ed innovazione scientifica	0-5
2. Qualificazione scientifica del responsabile della ricerca	0-5
3. Necessità di risorse di calcolo e di storage ad alte prestazioni	0-5
4. Possibili applicazioni future in ambito produttivo	0-5
	0-20

Il progetto per essere ammesso in graduatoria e usufruire delle ore di calcolo HPC deve superare la soglia minima di 10 su 20.

Il progetto deve prevedere una collaborazione diretta tra il proponente e il Consorzio CINECA, soggetto gestore del bando.

Il personale tecnico di CINECA sosterrà l'ottimizzazione dell'utilizzo sia dell'hardware che dei codici e sarà tutor dei ricercatori e studenti appartenenti al gruppo di ricerca del responsabile del progetto. Questa collaborazione comporterà il trasferimento di competenza sui seguenti argomenti: simulazione avanzata, tecniche di modellazione, l'uso efficiente delle risorse HPC.

I progetti presentati nel periodo di apertura di ognuna delle 6 call saranno valutati entro massimo 60 giorni dalla data ultima prevista per ogni call per la presentazione delle domande e saranno selezionati e valutati dalla Commissione Tecnica di LISA, appositamente costituita.

Questa Commissione valuterà le potenzialità del gruppo di ricerca e la coerenza degli obiettivi scientifici con la finalità dell'iniziativa LISA.

La graduatoria finale delle proposte ammesse e assegnatarie delle risorse di calcolo sarà approvata formalmente dal Comitato di indirizzo e monitoraggio dell'accordo, siglato dalla Regione Lombardia e Cineca l'1 ottobre 2015, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Commissione LISA e con provvedimento regionale del responsabile regionale e del Consorzio.

Alla conclusione del progetto il ricercatore responsabile dovrà caricare nell'area personale LISA un abstract e una relazione finale

Serie Ordinaria n. 15 - Martedì 12 aprile 2016

più estesa (solo per progetti di produzione) descrivendo i risultati e obiettivi della ricerca raggiunti, che devono essere divulgabili e resi pubblici.

Se il progetto non fosse concluso entro dodici o sei mesi (rispettivamente per il progetto di produzione o di sviluppo), il Consorzio CINECA avrà la facoltà di non considerare eventuali ulteriori applicazioni provenienti dallo stesso proponente.

Tutte le pubblicazioni derivanti dai risultati ottenuti con le risorse assegnate devono contenere la seguente dichiarazione: "progetto cofinanziato da CINECA e Regione Lombardia nell'ambito dell'iniziativa LISA 2016-2018, che hanno messo a disposizione risorse di calcolo ad alte prestazioni e supporto".

6. Informazioni

Per ulteriori informazioni contattare lisa@cineca.it e consultare il sito: <http://www.hpc.cineca.it/services/lisa>.

TRATTAMENTO DEI DATI

I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione della presente procedura verranno utilizzati, ai sensi del D.lgs. 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs. 196/2003, l'interessato può accedere a dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando motivata richiesta scritta al titolare del procedimento.

Titolari del trattamento dei dati sono:

- il Consorzio Cineca nella figura del suo Presidente;
- la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore (per le finalità di indirizzo, di controllo e di verifica dell'attività istruttoria di secondo livello).

Responsabile del trattamento dei dati è il Consorzio Cineca, attuatore e gestore del bando, nella persona del Direttore del Consorzio Cineca.

Qualsiasi informazione relativa al bando ed agli adempimenti ad esso collegati e conseguenti potrà essere richiesta esclusivamente tramite e-mail indirizzata al responsabile del procedimento.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Sanzio Bassini del Consorzio Cineca.

Il Responsabile di Regione Lombardia per le finalità di indirizzo e le attività di controllo relative all'accordo di collaborazione è il Dr. Armando De Crinito, Dirigente pro-tempore della Struttura Università e Sistema della Conoscenza – UO Programmazione, Ricerca, Innovazione e Università– DG Università, Ricerca e Open Innovation.